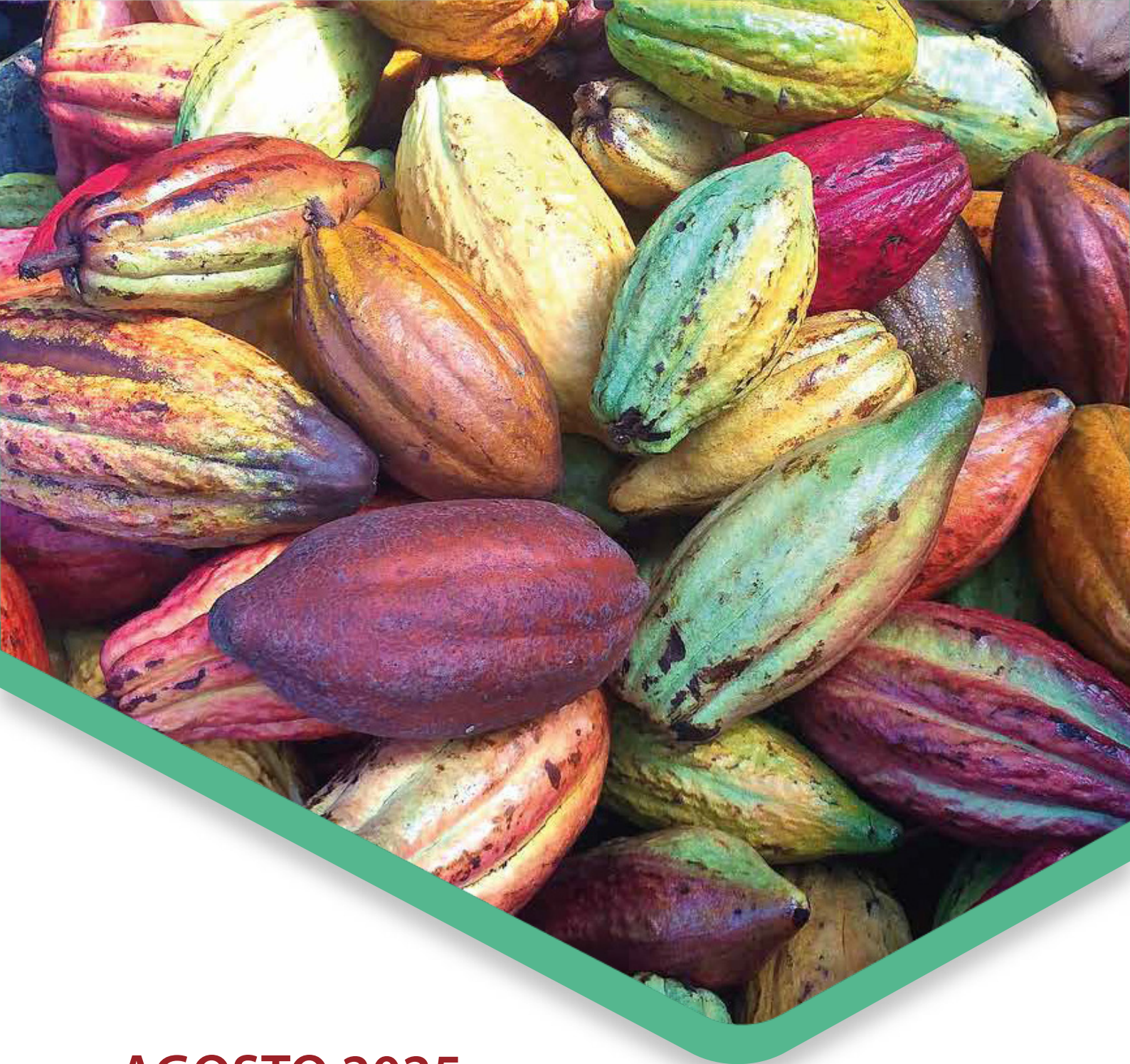




AGOSTO 2025
Report mensile
CACAO



Agosto 2025

Nel mese di agosto, i prezzi dei contratti futures sul cacao hanno registrato una forte crescita nella prima metà, seguita da un'inversione di tendenza nella seconda parte (**Figura 1**). Sebbene i contratti a breve scadenza siano rimasti in backwardation sia per agosto 2025 che per agosto 2024 (**Figura 2**), lo spread osservato ad agosto 2025 è stato più ristretto rispetto a dodici mesi prima. Nonostante le persistenti difficoltà produttive nei principali Paesi coltivatori di cacao, soprattutto nell'Africa occidentale, a metà agosto ha iniziato a farsi strada un cauto ottimismo per il raccolto principale 2025/26. Questo cambiamento di percezione potrebbe aver favorito l'allentamento della backwardation rilevato ad agosto 2025.

FIGURA 1.

Prezzi del primo e del secondo contratto futures sui mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (chiusura di Londra) ad agosto 2025

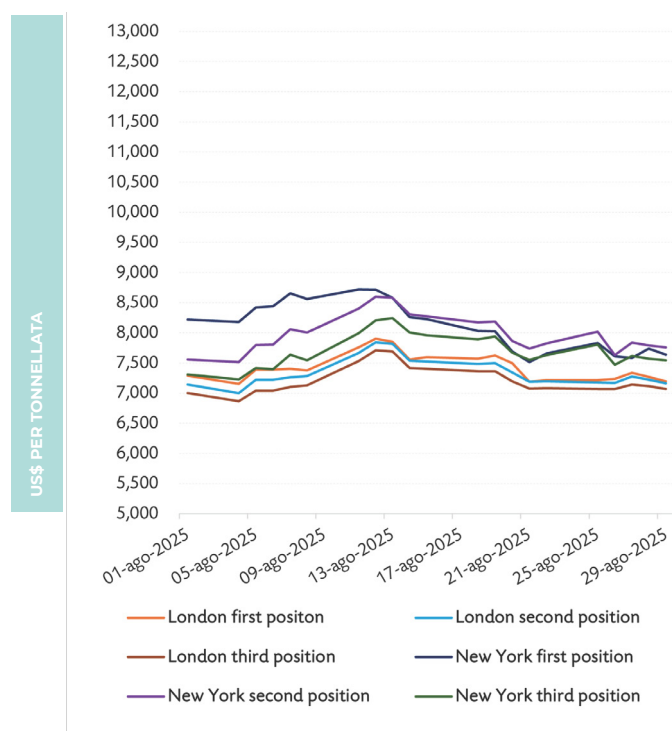
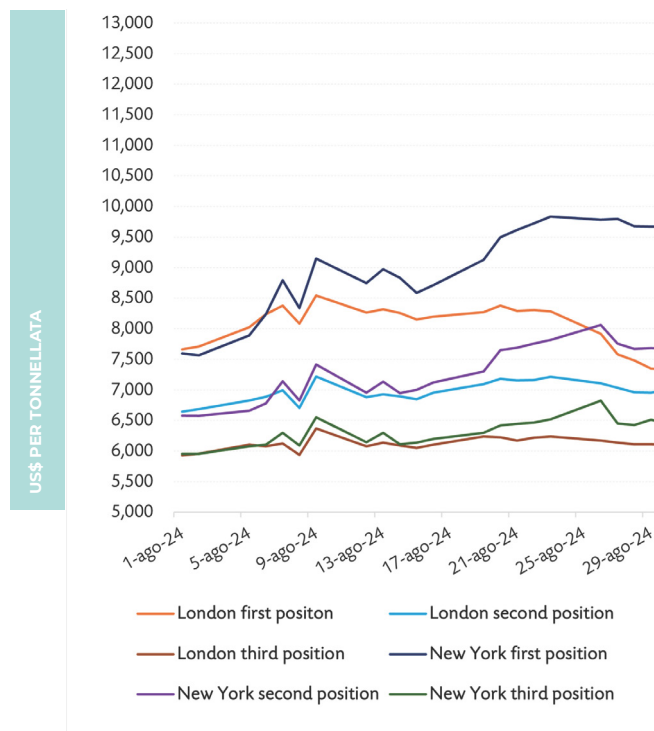


FIGURA 2.

Prezzi del primo e del secondo contratto futures sui mercati di Londra (ICE Futures Europe) e New York (ICE Futures U.S.) (chiusura di Londra) ad agosto 2025



Andamento dei prezzi

All'inizio del mese, il prezzo del cacao a Londra era di US\$7.285 a tonnellata e ha registrato un aumento dell'8% raggiungendo US\$7.901 a tonnellata entro la seconda settimana. Anche a New York si è visto un percorso simile, con una partenza da US\$8.220 a tonnellata e una crescita del 6% fino a US\$8.721 a tonnellata. Questi rialzi sono stati alimentati da persistenti preoccupazioni strutturali e di qualità legate al raccolto intermedio 2024/25, accentuate anche dai timori per le condizioni meteorologiche sfavorevoli di luglio 2025 e il loro possibile impatto sulla prossima stagione 2025/26.

Tuttavia, nella seconda metà del mese il ritmo si è rallentato, con i prezzi che sono diminuiti in un contesto di scarsa attività sul mercato. La debole domanda ha ulteriormente gravato sul settore, come evidenziato dai deludenti dati sulle lavorazioni del secondo trimestre 2025 diffusi dalle principali associazioni regionali del cacao. In particolare, l'Asia, da tempo considerata un mercato emergente per il consumo, ha registrato un forte calo del 16,3%, toccando il livello trimestrale più basso degli ultimi otto anni. Gli anni di prezzi elevati del cacao hanno messo sotto pressione i produttori e, di conseguenza, anche i consumatori finali dei prodotti finiti.

In un contesto di domanda debole di cacao e un cauto ottimismo riguardo al raccolto principale 2025/26, i prezzi hanno chiuso il mese nettamente al di sotto dei picchi raggiunti a metà mese. Nell'ultima giornata di contrattazione del mese, rispetto al prezzo massimo mensile, i prezzi di Londra sono scesi del 9% passando da US\$7,901 per tonnellata a US\$7,191 per tonnellata, mentre quelli di New York hanno registrato un calo del 12%, da US\$8,721 per tonnellata a US\$7,635 per tonnellata.

Al momento della stesura di questo rapporto, il governo degli Stati Uniti aveva emanato un ordine esecutivo l'8 settembre 2025, che consente di esentare il cacao dai dazi esistenti introdotti sotto l'amministrazione Trump. Il provvedimento ha chiarito che i prodotti che non possono essere coltivati, estratti o prodotti naturalmente negli Stati Uniti, o che non sono disponibili in quantità sufficienti per soddisfare la domanda interna, possono beneficiare di un'esenzione dai dazi.

Anche se questa misura potrebbe aver contribuito a ridurre le preoccupazioni legate ai costi d'importazione gonfiati, il mercato del cacao continua a essere influenzato da una complessa combinazione di problemi legati all'offerta (come le condizioni climatiche e le malattie), politiche commerciali e reazioni degli operatori. Questi sono alcuni dei fattori che determineranno l'andamento del mercato del cacao nella prossima stagione.